

10- scuola in via Francesco Guicciardini 6-8, via Ruggero Bonghi 28-32



MATRICOLO EDIFICIO	2192
MUNICIPIO	I
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione. 173
CATASTO	foglio 501 part. 170
TIPO DI SCUOLA	Istituto Comprensivo (Materna, Elementare, Media) "Ruggero Bonghi"
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Ruggero Bonghi"
DENOMINAZIONE ORIGINALE	Elementare Maschile e Femminile "Ruggero Bonghi".
UBICAZIONE	via Guicciardini 8 (elementare) via Ruggero Bonghi,30 (materna)
TIPO DI PROVENIENZA	Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico, (29 Novembre 1876)
PROGETTISTA	Mario Moretti (Ingegnere capo Divisione Architettura dell'UTM)
IMPRESA COSTRUTTRICE	Borruso
REALIZZAZIONE	1906- 1911
TECNICA COSTRUTTIVA	muratura mista
SUPERFICIE COPERTA	mq 1305,33 (revisione 1965)
SUPERFICIE SCOPERTA	mq 1452,20 (revisione 1965)
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 5.399.253,00



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONE SULLE PRINCIPALI PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D) LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - RIDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

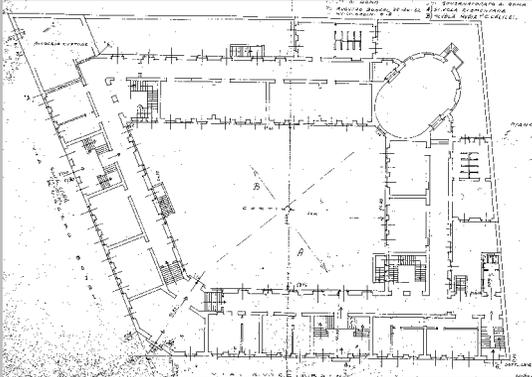
Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1- CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

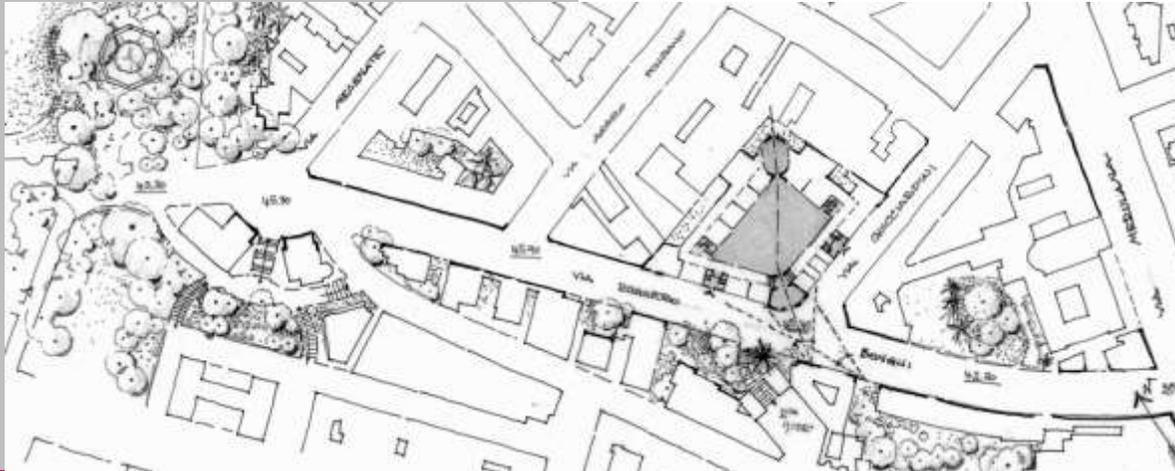
L'edificio viene realizzato sulle vigne e gli orti un tempo annessi al Convento dei Cappuccini presso le *Sette Sale*, dove dal 1887, in seguito al ritrovamento di un'iscrizione nelle cantine del convento, è individuato il Mons Oppius. Moretti imposta il progetto secondo il tipo a corte chiusa. L'asse dell'edificio è disposto rispetto al raggio di curvatura della strada leggermente in salita e su questo si imposta in elevato la facciata monumentale che taglia l'angolo del lotto e separa i corpi di fabbrica originariamente destinati alle sezioni maschile e femminile. Al piano terra, una sequenza dilatata di spazi e procede lungo quest'asse dall'atrio (carrabile) attraverso il cortile concludendosi nel volume ovale che contiene la palestra (più bassa rispetto alla quota della strada) e il teatro (posto al piano superiore).

Il piano rialzato dove sono collocate le aule, prevede due ulteriori ingressi su via Bonghi e su via Guicciardini.

I corpi scala principali si predispongono in vani voltati negli angoli opposti del cortile. La distinzione di quota svincola dalle aule e dai servizi annessi gli spazi all'aperto e il piano seminterrato integrandoli al tessuto urbano nella ricerca di un *tipo edilizio* complesso, capace di integrare diversificate funzioni oltre la didattica. L'architettura si manifesta attraverso forme ancora tradotte, semplificandole, dall'edilizia residenziale della "nuova" città capitale. La gerarchia delle parti si definisce attraverso leggeri risalti della facciata, e delle campate terminali dei fronti lunghi, dove alla consueta articolazione per fasce orizzontali, basamento, piano nobile e piano attico, si innesta la partitura verticale che distingue gli ambienti di rappresentanza dando forma diversa alle aperture e alle cornici. Ad arco in serie di tre affiancate nella facciata d'angolo e ad una sola arcata negli elementi di raccordo e in quelli terminali; tre finestre rettangolari affiancate definiscono la sezione longitudinale di ogni aula. Il basamento lega le parti dell'edificio con un trattamento decorativo continuo ottenuto con l'incisione a bugne nello spessore dell'intonaco. La leggera salita della via Bonghi e l'aggetto del cornicione nascondono alla vista la copertura a falda dei locali di servizio posti sulla terrazza.



Pianta del piano rialzato, progetto originale



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 - CRONOLOGIA DEL PROGETTO, DELLA REALIZZAZIONE E DELLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

La massiccia urbanizzazione che segue alla nascita del rione Esquilino si risolve in questa parte di città compresa tra via Merulana e via Labicana, secondo modi che, seguendo l'altimetria del colle (della "Regio III") e attestandosi su quello che sarà il futuro Parco del Colle Oppio, frantumano la compattezza del disegno a scacchiera impostato sulla vicina Piazza Vittorio Emanuele II. La lieve curvatura, in salita, di via Bonghi e la diversa strutturazione dei fronti su strada, (rispetto quelli alti e continui ancora su via Merulana), in virtù dei decreti sostitutivi al P.R.G. del 1883 (relativi alle aree archeologiche), definiscono una prospettiva mutevole che si conclude dissolvendosi nel Parco archeologico, rispetto alla quale nel progetto originario delle aree il blocco chiuso della scuola assumeva, con discrezione, il ruolo di un'emergenza urbana.

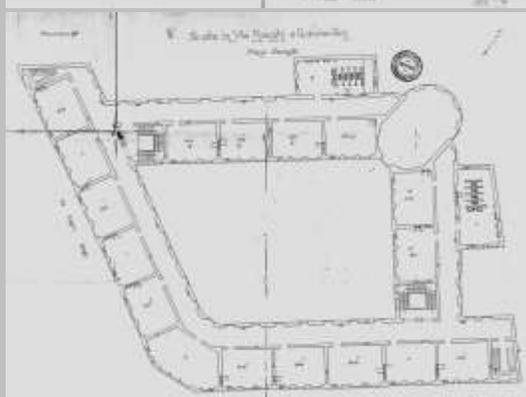
1876- 29 novembre: La Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico trasferisce e consegna al Comune di Roma la proprietà del fabbricato con annessa vigna, orto e fabbricati rurali dell'ex Convento dei cappuccini di San Felice "...posto nell'interno di Roma in via delle Sette Sale, civici n° 6 all'8.." a condizione che il Comune converta entro tre anni l'uso dell'ex convento in scuola.

1887- Nelle cantine dell'ex Convento dei Cappuccini alle Sette Sale si trova la prima iscrizione che menziona il *Mons Oppius* e nel mese di Luglio si approva la legge voluta da Ruggero Bonghi nella quale si dichiara zona archeologica anche l'area del Colle Oppio con le Terme di Tito e Traiano.

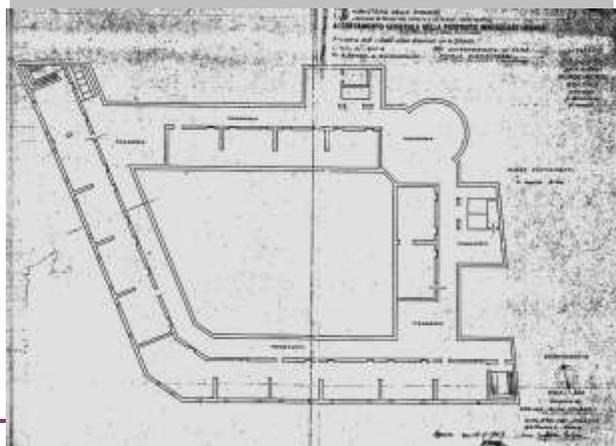
1905 - 1 ottobre: Il Comune di Roma affida all'*Impresa Borruso* la costruzione di più edifici scolastici, tra questi anche la scuola in via Guicciardini, via R. Bonghi.

1906 / 1911 - Si realizza ex novo l'edificio scolastico a trent'anni di distanza dalla cessione delle aree.

1965 - 30 gennaio, 13 Febbraio: revisione del patrimonio edilizio comunale, dalla quale non emergono interventi di modificazione rilevanti mentre risultano eseguiti alcuni lavori di manutenzione ed è in corso la tinteggiatura esterna dell'intero edificio. La relazione tecnica contiene alcuni errori di trascrittura e imprecisioni relativamente alle "quantità". La scuola risulta ripartita in tre diversi istituti, la scuola elementare *R. Bonghi*, e due istituti per l'avviamento professionale, maschile e femminile, il *G. Galilei* e l'istituto *L. Mantegazza*. Due aule sono destinate alla *Scuola popolare*.



Piante del piano primo, secondo, progetto originale



Pianta piano terrazza, accertamento catastale del 1953

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI.

B1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

Il fabbricato è composto di quattro piani oltre il seminterrato. In origine il piano seminterrato (17 vani) era adibito al servizio di cucina e mensa con annessi servizi igienici con docce, oltre alla sala cinema; oggi solo una parte del piano è occupata, dalla sede nazionale del centro "Livio Tempesta".

SUPERFICIE COPERTA	mq 1995 (valore ricalcolato)
SUPERFICIE SCOPERTA	mq 1469
Cortile centrale	mq 1065
Cortile servizio NE	mq 67
Giardino piccolo NE	mq 123,24
Giardino annesso alloggio custode	mq 212,87

PIANI FUORI TERRA:

3 (Rialzato, Primo, Secondo)+1 Terrazza provvista di locali di servizio coperti a tetto

PIANI ENTRO TERRA: 1 Seminterrato

ALTEZZA MEDIA LOCALI m 4,90

CORPI SCALA: 4 (2 principali di accesso a tutti i piani esclusa la terrazza+ 2 di servizio localizzati sui fronti stradali e interrotti tra il primo e il secondo piano, accedono alla terrazza).

ASCENSORE: 1 di accesso a tutti i piani esclusa la terrazza

MONTASCALE: 2 per l'accesso al piano rialzato posti sulle rampe dell'atrio centrale (carrabile)

PIANO RIALZATO

SCUOLA MATERNA

ATRIO	mq 48,0
AULE n° 7 Tot	mq 313,5
Sala Musica Piano 1° ala SE	mq 45
BAGNI (in comune con insegnanti)	mq 57,75
n° 1 servizio igienico per portatori di Handicap	
Corridoi/spazi di distribuzione	mq 216
MENSA M2	mq 48,12

SCUOLA ELEMENTARE

ATRIO	mq 48,00
PALESTRA (ovale)	mq 142,0

Cucina + Dispensa	mq 78,0
Mensa M1	mq 43,5
Servizi igienici comuni	mq 31,35
Servizi igienici (ricavati terrazzino)	mq 15,00

UFFICI: Piano R. : mq 102,00 (ripartiti tra scuola materna ed Elementare)

PIANO PRIMO

SCUOLA ELEMENTARE:

AULE : 11 Tot. Sup.	mq 503,75
Aula ceramica "Ac"	mq 45,00
Spazi amministrativi:	mq 207,4
Servizi igienici (N)	mq 33,0
Servizi igienici (NE)	mq 32,06
Attività sportive (P1 +P2)	mq 99,0
Sala Bidelli	mq 28,81
Sala Medica	mq 40,62

PIANO SECONDO

SCUOLA ELEMENTARE:

AULE: 9 Tot. Sup.	mq 416,5
Attività varie_(Ar+Aa+Av)	mq 153
Aula Doposcuola	mq 45,00
Sala sussidi	mq 34,50
Servizi igienici comuni	mq 32,06
SCUOLA MEDIA	
AULE: 5 (A1/A4 + As)	mq 250,75
Servizi igienici comuni	mq 33,0
Aula Professori	mq 27,5

PIANO SEMINTERRATO

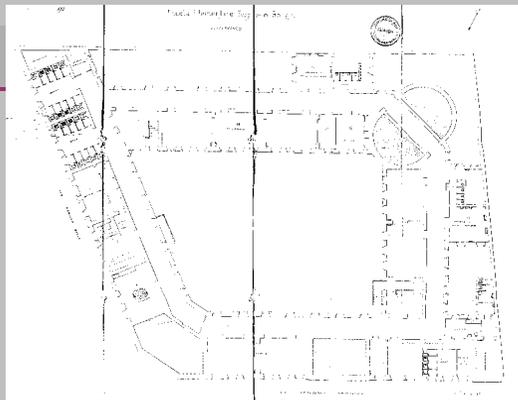
(Accessibilità di progetto: via Guicciardini n° 6)

Superficie	mq 1326,3
H media dei locali	m. 4,60/4,25

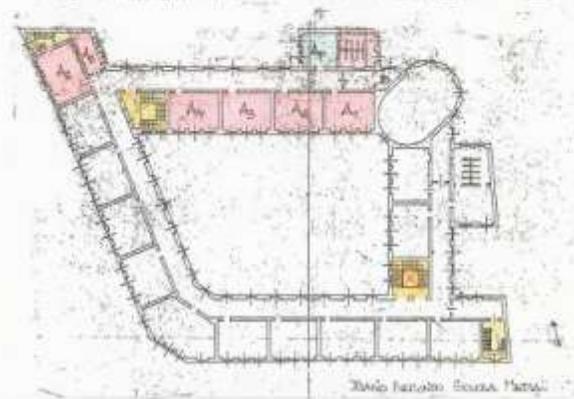
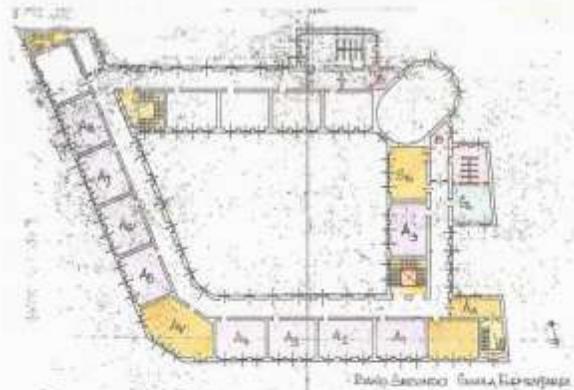
TERRAZZA

I locali corrispondono alle aule sottostanti ma la pendenza del tetto, ad una falda, ne limita, l'uso. I muri bassi di questi locali sono dotati di aperture triangolari collegate a quelle predisposte nelle murature delle aule.

Superficie coperta	mq 759,79
Superficie scoperta	mq 796,21
H media dei locali	m 2,40
Centrale termica	



Pianta piano seminterrato progetto originale



Pianta secondo piano con le funzioni attuali

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Strutture verticali : muratura portante

Strutture orizzontali: solai piani; al piano seminterrato alcuni solai sono stati recentemente rifatti in lamiera grecata;

Corpi scala: due principali su volte rampanti alla romana.

Balaustra in ferro, rialzata con una grata in ferro montata asul corrimano in legno. Due corpi scala di servizio sono sistemati agli estremi delle facciate in vani di dimensioni limitate di forma triangolare.

Due scale di accesso al piano rialzato.

Copertura: a terrazzo con pavimento in marmette; locali coperti a tetto a una falda travi in legno parallele alla pendenza e pianellato; in alcuni locali il tetto è stato rifatto recentemente.

Finiture esterne: intonaco colore ocra decorato a bugne incise nello spessore; cornici e modanature intonacate.

Serramenti esterni: infissi in legno a doppia anta apertura a battente; Sopraluce in parte fisso in parte con apertura a ribalta.

Finiture interne: verniciatura delle pareti in prodotti lavabili e parte in prodotti a smalto lucido.

Pavimentazioni: si conserva un parte minima del pavimento originario in marmette a disegno tra la segreteria e la direzione didattica;

Atrii, corridoi e parte delle aule: marmettoni tipo rosso Verona;

Aule: marmettoni a scaglie di pezzatura piccola vari colori;

Palestre: linoleum.

Serramenti interni: infissi in legno a due ante; infissi in alluminio laccato bianco di sostituzione di alcuni portoni.

Spazi esterni:

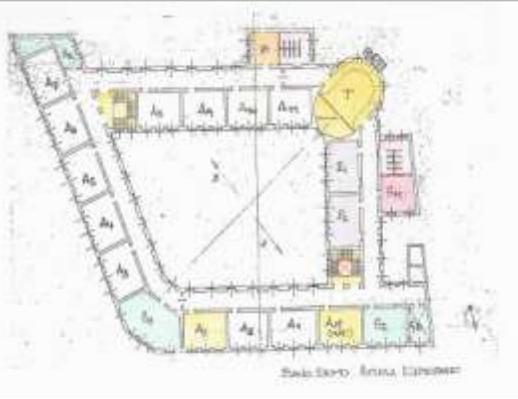
cortile centrale: pavimentato con betonelle; piantumazione con alberi d'alto fusto scarsa e casuale;

giardino piccolo: resti di pavimentazione e bordure in selci, piantumazione con alberi di aranci; scalette di accesso in laterizi posati di coltello;

cortile di servizio: resti di marmette di cemento scalette di accesso rivestite in travertino; Recinzioni in muratura intonacata.

Impianti: elettrico di messa a terra, termico di riscaldamento; idrico; telefonico; citofono; impianti aria condizionata solo nei locali degli uffici al piano rialzato.

Per l'accessibilità disabili: montascale posti sulle rampe dell'atrio centrale carrabile di accesso al piano rialzato; Ascensore posto all'interno del vano scala nel lato Sud.



Pianta primo piano con le funzioni attuali



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



Terrazza;
Tetto rifatto di recente di uno dei locali

Cortile centrale



Volume della palestra e del teatro (N/E);
Giardino (N/E);



L'atrio e il prospetto laterale

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



Corridoio della scuola materna in prossimità del corpo scala N/O;



Corpo scala ala N/O (1° piano);
Corpo scala ala S/E;
Corridoio piano rialzato (in direzione dell'atrio carrabile);



Arredi originari (sala consiglio);



Palestra ovale Portale di accesso alla palestra dal cortile centrale con infisso rinnovato in alluminio;



Dettagli delle pavimentazioni originali(uffici della segreteria);

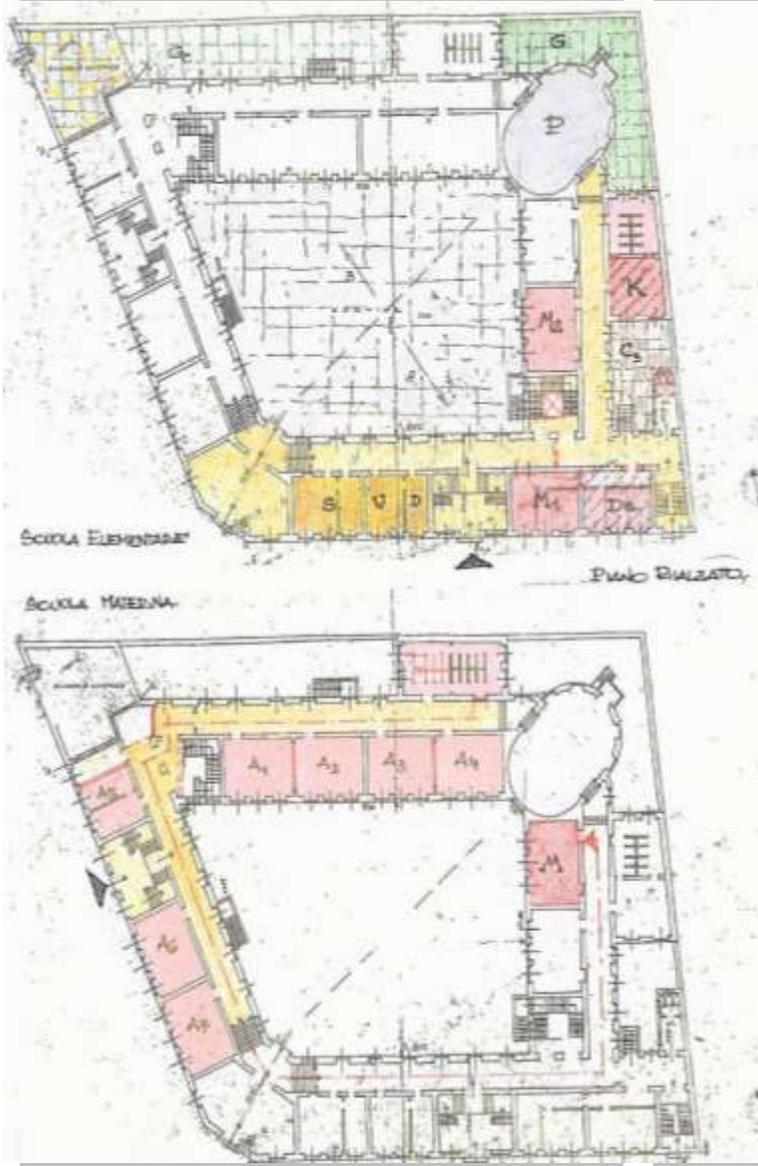
Aula scuola materna

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

Le condizioni generali dell'edificio sono mediocri. I problemi principali riguardano le infiltrazioni d'acqua nei locali coperti a tetto, (alcuni dei quali ristrutturati nel 1965 e in anni più recenti), e per risalita nei locali del seminterrato, entrambi in stato di abbandono da diversi anni. Le infiltrazioni d'acqua interessano anche la palestra ovale sulla parete confinante con il giardino piccolo anch'esso in condizioni evidenti di degrado. In analoghe condizioni si trova il cortile di servizio e le scalette di accesso al seminterrato dal cortile centrale.

Nella relazione tecnica, allegata alla revisione del Patrimonio del 1965, erano state rilevate alcune lievi fessure nei muri dell'aula attigua alla palestra e la presenza di biffe datate 14/6/1956 e 10/11/1961, che dimostravano già allora come la costruzione fosse da tempo tenuta sotto controllo. Negli anni '60 si era provveduto alla revisione dell'impianto idrico/sanitario, e al rifacimento parziale delle pavimentazioni.



Palestra ovale



Cortile di servizio



Locali della terrazza

Piano seminterrato



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C3 – VALUTAZIONE SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E GLI USI ATTUALI

Dal 1914, data del primo inventario dell'edificio ad oggi, fatta eccezione per alcuni locali adibiti a servizio igienico sistemati sul piccolo terrazzo del locale che affaccia sul cortile di servizio e il rifacimento di alcuni solai non sono state prodotte rilevanti trasformazioni.

Sono stati invece rilevati numerosi interventi di redistribuzione funzionale, che determinano oggi un uso incongruo degli spazi a disposizione.

Interventi di ordinaria manutenzione ignorando alcuni valori dell'edificio, nelle caratteristiche materiche e formali hanno inciso fortemente sulla qualità architettonica risolvendosi in sostituzioni di pavimenti originari, verniciature incongrue. Altrettanto può dirsi per adeguamenti normativi come la messa in opera dell'ascensore all'interno di uno dei corpi scala principali.

Si rileva inoltre un progressivo abbandono e la mancanza di manutenzione in locali inutilizzati e negli spazi aperti.

Più in generale, l'edificio è comunque sotto utilizzato e le condizioni apparenti sono quelle di un caotico contenitore. Nonostante l'ampia disponibilità di spazi all'aperto questi appaiono poco utilizzati, e del grande cortile centrale ne usufruisce, raramente, solo la scuola elementare.

Le mansioni adibite al servizio di cucina si svolgono all'interno di un unico locale aperto direttamente sul corridoio di accesso alla palestra e privo di un locale anticucina e degli spazi annessi (lavaggio delle stoviglie) e la dispensa è piuttosto lontana.

Tra la preparazione dei pasti e il turno della mensa, si verifica quindi un intreccio di flussi tra gli addetti al servizio, gli alunni che si recano alla mensa e quelli che si recano in palestra. Inoltre è priva di un accesso diretto dall'esterno, dal momento che l'accesso da via Guicciardini è inutilizzato, e i rifornimenti avvengono da uno dei due atrii principali.

La distribuzione delle aule mensa è discutibile poiché gli alunni della scuola materna per accedervi sono costretti ad attraversare l'atrio carrabile.

L'illuminazione, modificata in tempi recenti, a seguito della messa a norma dell'impianto elettrico, è prodotta da plafoniere al neon ed è solo dello stesso tipo diffusa e generale, mai diversificata in rapporto alle attività.

Recentemente sono posti in opera due montascale tra il piano terra e il piano rialzato nell'atrio carrabile



Accessi esterni al seminterrato

D LE QUALITA'**D1 - VALUTAZIONE CRITICA: LE QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

La scuola, oltrepassato l'involucro esterno caratterizzato dalla successione tradizionale degli elementi architettonici, si manifesta al suo interno come un grande contenitore caratterizzato dall'ampia dimensione degli spazi interni ed esterni. I fronti color ocra disegnano i bordi del lotto su strada e si aprono all'interno sul grande cortile centrale che, pur costituendo il nodo centrale intorno al quale si articola l'edificio, è lo spazio che più di altri si rivela scarsamente caratterizzato.

Il luogo dove è insediato l'edificio scolastico ha da sempre una particolare vocazione alla cultura degli spazi aperti: anticamente questa parte del Colle Oppio era caratterizzata da diversi luoghi distinti dalle diverse qualità degli alberi, dai faggi ai lauri alle querce. Si rivelerebbe interessante un progetto dello spazio del cortile ripensando con attenzione eventuali nuove piantumazioni da produrre.

I parapetti delle finestre, di aule e corridoi, sono piuttosto alti, circa cm 150 al piano rialzato e di poco più bassi ai piani superiori per cui i bambini della materna, e molti della elementare, camminano e, siedono, senza mai percepire direttamente l'esterno.

Le trasformazioni distributive e gli interventi di manutenzione hanno dato luogo a un quadro qualitativamente scarso anche in termini di gestione del complesso.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Le condizioni attuali dell'edificio non sono certamente imputabili solo alla scarsa flessibilità del contenitore ottocentesco rispetto alla varietà delle attività dell'insegnamento attuale.

I punti principali tuttavia di una ipotesi di progetto muovono dall'ipotesi di una "rottura" spaziale della continuità espressa all'esterno dal "contenitore" che porti a uscire dalla logica della scuola pensata come sequenza/ accorpamento di aule svincolate da quello che succede al di fuori, realizzando un elevato grado di variabilità dello spazio che investa le aule stesse e i corridoi.

Il ripristino del piano seminterrato e della terrazza con i locali annessi per esempio quale biblioteca luogo di lettura, studio e gioco, sfruttando le possibilità offerte dai locali coperti.

Fondamentale diventa il progetto dello spazio all'aperto in direzione di una realizzazione di spazi utili alla scuola ma anche aperti alla città che poi è la direzione che da sempre sembrerebbe esprimere l'edificio.